

La famiglia delle stampanti Epson si «allarga», in tutti i sensi

Epson Stylus Pro & Stylus Pro XL

Nella cornice di Eps-on the Road, la mostra itinerante che ha toccato in 11 tappe gran parte dell'Italia mostrando ai rivenditori la produzione più significativa, all'interno della scorsa edizione di Windows World (della quale si parla più ampiamente in altre pagine di questo stesso numero), Epson ha presentato una serie di nuovi prodotti, comprendente nuovi desktop «Windows 95 ready», portatili e desktop basati su processore Cyrix 5x86 e, per finire, la nuova serie di stampanti Stylus Pro comprendente anche un modello XL per stampe a colori in formato A3 di qualità fotografica

di Massimo Truscelli

Milano, 8 giugno 1995. Quando circa un anno fa venne annunciata la Stylus Color, la stessa Epson non si attendeva probabilmente il grande successo di vendite che ha caratterizzato questo prodotto.

Lo scorso marzo, Epson Italia ha chiuso il bilancio registrando un vistoso aumento del fatturato derivante in gran parte dall'incremento delle vendite di stampanti e computer.

Giulio Rentocchini, presidente di Epson Italia, ha dichiarato: «Forse il risultato più esaltante, ed in una certa misura inaspettato, è stato quello ottenuto nel settore delle stampanti ink-jet, dove l'effetto Stylus Color ha contribuito all'incremento del 186% nei volumi».

Ma anche nelle vendite di PC è stato raggiunto un significativo successo che ha rappresentato, in Italia, il 25% del fatturato della Divisione Prodotti Finiti. I volumi sono aumentati del 64%, grazie

anche al ritrovato slancio nel settore dei notebook (+87%).

Nel corso della conferenza stampa di presentazione dei nuovi prodotti svoltasi a Milano nell'ambito di Windows World, oltre a nuovi personal computer basati su processore Cyrix 5x86 ed altri modelli adatti all'impiego in unione a Windows 95 (dei quali vi parla più ampiamente Paolo Ciardelli in altre pagine di questo stesso numero), le «vedet-

tes» erano soprattutto le nuove stampanti della linea Stylus Pro.

Era inevitabile che sull'onda del successo ottenuto lanciando per prima sul mercato una tecnologia di stampa a colori capace di una risoluzione di 720 dpi, la Epson, a distanza di qualche tempo, tentasse nuovamente di riscuotere il successo annunciando una nuova serie di stampanti che, sebbene pensate per il mercato professionale, in virtù del prezzo sufficientemente contenuto, non mancheranno di interessare anche gli utenti non professionali.

I nuovi modelli, denominati Stylus Pro e Stylus Pro XL, sono basati sulla tecnologia proprietaria MultiLayer Actuator Head, meglio conosciuta come MACH, integrata dall'adozione di una nuova tecnologia denominata MicroDot, il compito della quale è quello di produrre gocce di inchiostro di diametro più piccolo rispetto ai sistemi tradizionali, che hanno come risultato la pro-

Epson Stylus Pro

Produttore:

Epson Seiko Japan

Distributore:

Epson Italia Spa - V.le F.lli Casiraghi, 427
20099 Sesto S. Giovanni (MI). Tel.: 02/262331

Prezzi (IVA esclusa):

Stylus Pro
Stylus Pro XL

Lit. 1.490.000
Lit. 2.750.000



La Epson Stylus Pro adotta la tecnologia MicroDot che consente la stampa a 720 dpi su carta comune.



La Stylus Pro XL si differenzia dal modello precedente per la capacità di stampa sul formato A3+.

Le tecnologie Mach e MicroDot

La tecnologia MultiLayer ACtuator Head è una variante di costruzione della tecnologia piezo convenzionale impiegata per la costruzione di testine di stampa ink-jet.

Normalmente, le testine di stampa piezoelettriche integrano al loro interno una cavità corrispondente ad ogni ugello che è sottoposta all'azione di un elemento piezoelettrico, generalmente un piccolo disco, capace di determinare il cambiamento di pressione che conduce all'espulsione delle microgocce di inchiostro per il successivo deposito sulla carta.

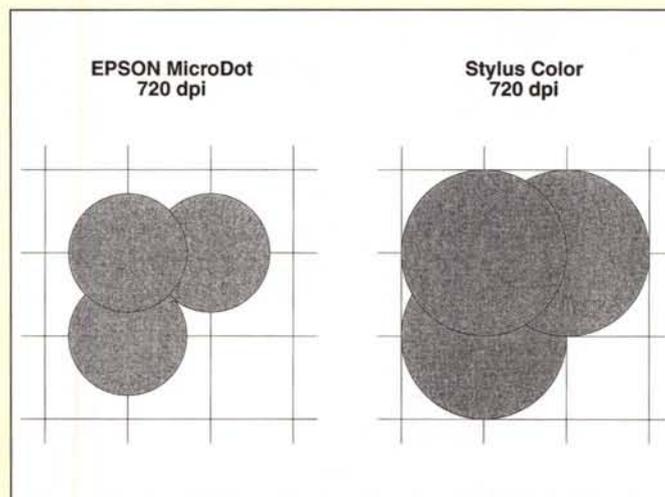
I dispositivi piezoelettrici tradizionali non offrono caratteristiche tali da consentire la medesima velocità di espulsione della goccia di inchiostro rispetto alle testine di stampa ink-jet a processo termico, capaci di espellere le gocce di inchiostro ad una maggiore velocità e soprattutto ad intervalli molto brevi. Gli elementi piezoelettrici a tecnologia MACH consistono in un attuatore a più strati piezoelettrici (layer) che, appoggiati ad una membrana che chiude la cavità contenente l'inchiostro, sono capaci di provocare l'espulsione delle microgocce a velocità elevatissima e pressioni altrettanto elevate.

Ciò è reso possibile dal fatto che l'attuatore piezoelettrico multistrato a tecnologia

MACH presenta la caratteristica di deformarsi esclusivamente in senso longitudinale provocando movimenti di allungamento e contrazione molto rapidi; inoltre, la tensione richiesta da un attuatore a tecnologia MACH è di solo 20 volt contro i 100 volt richiesti dalle prime testine di stampa piezoelettriche; ciò significa anche una drastica riduzione dei costi riguardanti la sezione di alimentazione senza rinunciare ai vantaggi di una soluzione permanente che rende necessario solo la sostituzione delle tani-

che di inchiostro senza rendere necessaria la sostituzione di tutto il gruppo di stampa, come invece avviene per le testine «usa e getta» a processo termico.

La tecnologia MicroDot, che ha permesso di produrre microgocce di inchiostro di spessore inferiore ai 50 micron (meno del diametro di un capello) che riducono notevolmente il fenomeno di assorbimento da parte della carta rendendo così possibile l'utilizzazione della carta comune anche alla risoluzione più elevata.



La tecnologia MicroDot sortisce l'effetto di ridurre il diametro delle gocce di inchiostro a valori inferiori a 50 micron. In tal modo si riducono gli effetti di assorbimento dell'inchiostro e si rende possibile la stampa su carta comune anche a risoluzione più elevata.

duzione di sfumature più graduali con una maggiore ricchezza delle mezzetinte. Ciò significa che la già elevata risoluzione di 720 dpi può essere meglio impiegata per la produzione di stampe di qualità fotografica per applicazioni professionali a prezzi insolitamente bassi per questa fascia di utenza. Un ulteriore vantaggio ottenuto con l'adozione della tecnologia MicroDot consiste nella possibilità di poter ora stampare a 720 dpi anche sulla carta comune, prerogativa non esistente nella precedente Stylus Color per la quale era necessario utilizzare speciale carta patinata se si voleva impiegare il massimo valore di risoluzione.

Qualità di stampa tipografica permettendo è possibile apprezzare i risultati ottenibili dalle nuove Epson già da questo esempio. Da sottolineare il fatto che l'originale utilizzava come supporto un foglio di carta da fotocopie leggermente patinata.



L'unica differenza esistente nei due modelli riguarda esclusivamente il formato della carta poiché la Stylus Pro XL è in grado di gestire il formato A3+, un formato A3 «allargato» che consente di stampare anche i crocini di registro in margine all'immagine A3 reale. L'area utile di stampa, su fogli di 483 x 329 mm, è di 466 x 323 mm, ben superiore all'area di un'immagine A3 (420 x 297 mm).

Fin dall'introduzione della Stylus Color sul mercato, molti professionisti della grafica si sono interessati alla stampante apprezzandone la qualità di stampa, ma anche rilevando la mancanza di un formato carta di maggiore superfi-

cie, più adatto ad un impiego professionale in studi di progettazione, agenzie pubblicitarie e studi grafici, dove la possibilità di produrre bozzetti a basso costo giustifica ampiamente l'acquisto delle nuove stampanti. In proposito, Piero Di Camillo, direttore della divisione prodotti finiti di Epson Italia, si è detto convinto che piccoli studi grafici o freelance che lavorano a casa potranno produrre anche le stampe finali evitando i centri servizi.

Le nuove Stylus Pro saranno disponibili, per quando questa rivista sarà in edicola, ad un prezzo di listino di 1.490.000 lire per la Stylus Pro e di 2.750.000 lire per il modello «allargato» Stylus Pro XL. Entrambe le stampanti sono utilizzabili sia con Windows che con la piattaforma Macintosh grazie all'impiego di appositi driver software e della dotazione di una porta parallela oltre che di una porta seriale ad alta velocità. Ulteriori caratteristiche di interesse sono costituite dalla possibilità di poter impiegare driver software per AutoCAD versioni 12 e 13; dalla possibilità di adozione opzionale di interfacce LocalTalk, EtherTalk/Ethernet e dalla disponibilità per la versione Macintosh di Adobe PostScript Level 2 in versione software.

MS